



Segreteria Nazionale  
Ufficio  
Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

**Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche**

COMUNICATO STAMPA DEL 24 NOVEMBRE 2014

**Oggetto: Forze dell'Ordine aggredite dai tifosi bergamaschi, sei arrestati anche per violazione del Daspo, il Coisp: "E' il momento della verità, la Giustizia dimostri che per questi criminali che hanno cercato la morte di qualcuno ci sono conseguenze concrete e non solo inutili parole di finta riprovazione!"**

"Ultras già sanzionati che nella massima libertà insistono nelle loro violenze dirette, tanto per cambiare, contro le Forze dell'Ordine. Storie di tutti i giorni... come cantava qualcuno... Ma nel caso della gravissima aggressione avvenuta a Bergamo già alcuni sono stati individuati come presunti responsabili, e responsabili di aver tentato di uccidere i colleghi. Siamo al dunque, adesso. La Giustizia dovrà dimostrare che per questi criminali ci sono conseguenze serie e concrete, e non solo le consuete chiacchiere affidate ai quattro venti quando c'è l'esigenza politico mediatica di mostrarsi duri ed inflessibili contro la violenza negli stadi ed a favore di noi poveri cretini che alla fine siamo sempre costretti a farci ricucire qualche strappo o ingessare qualche frattura, sempre che siamo abbastanza fortunati da non tornare a casa dentro ad una bara".

E' un infuriato **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, a parlare dopo il grave episodio di violenza che si è verificato in occasione della partita fra Atalanta e Roma cui è seguita una selvaggia aggressione dei bergamaschi che volevano accanirsi contro i romanisti, non riuscendoci perché le Forze dell'Ordine hanno fatto da "cuscinetto" fra le tifoserie. Gli Agenti impegnati, però, si sono visti investire da bombe carta contenenti chiodi e bulloni ed altri oggetti pericolosi, ed alla fine cinque Poliziotti sono rimasti seriamente feriti, con prognosi anche superiori a 20 giorni. Sei i tifosi atalantini arrestati, tra i venti ed i trentadue anni di età, e ad alcuni di loro oltre a danneggiamento, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni ed altri capi d'imputazione, è contestata anche la violazione del Daspo, in quanto pregiudicati proprio per reati legati alla violenza negli stadi.

"Ma non basta assolutamente - insiste Maccari -. E' ora di chiamare le cose con il nome appropriato, e lanciare bombe con chiodi e bulloni vuol dire cercare di ammazzare qualcuno! Basta con il vero e proprio guanto di velluto riservato a certi delinquenti, altro che pugno duro! Questa è gente che dello Stato e delle regole non ha alcun rispetto, ma solo e unicamente disprezzo. Il Daspo e tutte le altre carezzine che gli vengono riservate, non servono a nulla. Bisogna che ciascuno si assuma la responsabilità concreta di ciò che fa, specialmente se lo fa per motivi futili come una partita di calcio o ignobili come l'odio verso le divise. E' un vero schifo che questo Paese sappia indignarsi e reagire con poderose campagne stampa solo in occasione delle squallide e false accuse che ci piovono addosso se usiamo il manganello di fronte a chi viola la legge usando la violenza che ci costringe a difenderci. Non è tollerabile che passi come normale il tentativo di ammazzare gente che fa il proprio dovere solo perché sullo sfondo c'è una palla che rotola su un campo".

"Le insufficienti iniziative adottate fin qui a proposito dei servizi d'ordine negli stadi - conclude il Segretario del Coisp - manifestano ancora una volta la loro assoluta inadeguatezza a salvaguardare il bene che, per quanto ci riguarda, conta più di tutti: la salute e la vita stessa dei colleghi mandati al massacro. Il minimo che ci attendiamo è che la Giustizia sappia dimostrare la serietà di uno Stato che non può essere letteralmente in balia dei violenti persino in occasione di una stupida partita di calcio".

*Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione*